

Ferrara

I fatti del giorno

STORIA

«La politica come mezzo per cambiare il mondo»

Fu la stessa Renata a raccontare quanto gli insegnò il padre: da allora iniziò il suo impegno

1 In parlamento

Nel 1972 iniziarono le sue tre legislature parlamentari durante le quali Renata Talassi Giorgi – prima deputata e poi senatrice – presentò numerosi progetti di legge, occupandosi di diritti, di assistenza pubblica, infanzia, lavoro e agricoltura

2 Nel sindacato

E' stata alla Cgil Ferrara dal 1960 al 1970 e successivamente, dalla fine degli anni Ottanta ha ricoperto la carica di presidente prima e poi di vicepresidente dell'Anpi ferrarese, associazione che non ha mai abbandonato



3 In famiglia

Fu la stessa Renata Talassi Giorgi a raccontare l'importanza che nelle sue scelte ebbe il padre: «Mi disse che la politica era il mezzo per cambiare il mondo, da allora pensai che anche io avrei intrapreso quella strada»

Città in lutto, è morta Renata Talassi Giorgi

L'ex sindacalista e senatrice Pci negli anni Settanta stroncata da una malattia. Era stata impegnata nel mondo del lavoro e per l'infanzia

Si è spenta ieri a 87 anni Renata Talassi Giorgi, ex sindacalista e parlamentare ferrarese negli anni settanta e ottanta, oltre che assessore in Provincia e presidente dell'Anpi ferrarese, colpita da una forma di leucemia mieloide particolarmente aggressiva. La senatrice Talassi, ha percorso quasi settant'anni di storia nazionale ricoprendo ruoli istituzionali di primo piano. Alla Cgil di Ferrara dal 1960 al 1970, presso la Federbraccianti, e in seguito alla Federazione lavoratori tessili e abbigliamento, si occupò, come sindacalista, di lavoro a domicilio. Negli anni sessanta associò l'attività di sindacalista a quella di amministratrice, fu consigliera comunale a Ferrara per tre mandati, fino al 1972. Tra il 1970 e il 1972, tornò alla Federazione del Pci, dove mise a frutto l'esperienza acquisita nel sindacato, occupandosi della Commissione fabbriche. Eletta nel 1972 in Parlamento tra le fila del Pci, dapprima deputata e in seguito senatrice, fu attiva soprattutto sul fronte della maternità e infanzia, sui problemi del lavoro agricolo, divenendo vice-presidente della Commissione agricoltura del Sena-



to. Nel 1985, venne eletta consigliere presso la Provincia di Ferrara, della quale fu vice-presidente e assessore alle pari opportunità e formazione professionale. Dalla fine degli anni ottanta è stata, inoltre, presidente e successivamente vice-presidente dell'Anpi ferrarese.

REAZIONI

Zagatti: «Immensa perdita per il territorio»

Boldrini: «Se ne va un pezzo della storia del nostro territorio»

Renata Talassi Giorgi aveva 87 anni ed è stata portata via da una leucemia mieloide molto aggressiva

«Quando mia madre ha votato per la prima volta io avevo 13 anni – raccontò Renata Talassi ai margini di un convegno - e fu mio padre a dirla come fare perché lei era analfabeta. Io invece sono stata fortunata. Mio padre mi disse che la politica era il mezzo per poter cambiare il mondo. Da allora – concluse la senatrice – pensai di intraprendere anche io quella strada e oggi mi rivolgo alla classe dirigente di domani spronandovi a continuare a combattere e non rassegnatevi al mondo in cui vivete». Messaggi di cordoglio sono arrivati numerosi dal mondo politico ferrarese: socialisti ferraresi, l'ex sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, il direttore dell'Istituto Gramsci di Ferrara Fiorenzo Baratelli, il Circolo Pd Centro Cittadino di Ferrara, l'assessore regionale e segretario regionale del Pd, Paolo Calvano hanno reso parole di omaggio. «La scomparsa di Renata Talassi è un'immensa perdita per tutto il nostro territorio – ha sottolineato

Cristiano Zagatti segretario Cgil Ferrara – Renata è stata esempio di grande impegno politico e sindacale mettendo sempre al centro della sua militanza la difesa della democrazia, delle libertà e dei diritti universali». «Con la scomparsa di Renata Talassi – ha dichiarato la senatrice Paola Boldrini – se ne va un pezzo della storia territoriale e nazionale e delle politiche di genere e pari opportunità, per cui si è battuta, creando quei pertugi che ci consentono oggi meno disparità. La sua è stata un'esistenza esemplare, costruita su ideali, concretezza, convinzione e attenzione autentica su temi sociali ed economici come maternità, infanzia, lavoro». «È con grande dolore che apprendiamo della scomparsa della senatrice Talassi – ha commentato il Pd di Ferrara – Ha avuto doti umane e politiche che l'hanno resa di esempio per il suo e nostro presente. Un esempio per tutta la comunità». Cui si aggiunge il segretario dell'Unione comunale Pd, Alessandro Talmelli: «Ci lascia una donna che ha vissuto nell'impegno forte nel mondo del lavoro e della politica. Non la dimenticheremo».

Lauro Casoni

Ieri mattina nella chiesa di San Benedetto

L'ultimo saluto a Franco Saponaro Il parrucchiere della Ferrara vip

Venti giorni prima era mancata la moglie Rita, poi il Covid non ha dato scampo nemmeno a lui

FERRARA

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Benedetto i funerali di Franco Saponaro, storico parrucchiere 'vip' scomparso a fine anno all'ospedale di Cona, dove era ricoverato da quasi due mesi per il Covid. Lo scorso 12 dicembre, vittima della stessa malattia, si era spenta la moglie Rita, innescando un vasto

cordoglio. Conosciutissimo in città per il suo salone da parrucchiere aperto in via Voltapaletto nel 1975, Saponaro era diventato da decenni un punto di riferimento nel suo settore in città. Negli ultimi tempi era andato in pensione, aveva ceduto il testimone al figlio Guglielmo, che ha ereditato la passione per l'hair stylist, mentre la sorella Giorgia lavora come estetista, ma non per questo aveva abbandonato il suo salone. La situazione è precipitata nell'ultimo mese con il ricovero: sembrava aver superato la crisi più acuta, ma sono comparse gravi complicanze, che non gli hanno lasciato scampo.



UN'ATTIVITÀ DECENNALE

Il salone aperto nel 1975 in via Voltapaletto è stato per tanti anni un riferimento conosciuto da tutti



Un momento delle esequie di Franco Saponaro, il famoso parrucchiere ucciso dal Covid pochi giorni dopo la moglie (Foto Businesspress)